



In Borsa

**A picco i titoli
che operano
nel cloud computing
Le attese dei gestori**

Pagina 8

La débâcle in Borsa

Andamento dei principali titoli del settore Cloud.

TITOLO	VAR%1 ANNO*	VAR% 2 ANNI*
Baidu Ads 1:8	-11,75	8,86
Amazon.com	-23,93	-18,61
Broadcom	-24,31	40,02
Alibaba Group Holding Adr 1:8	-24,68	-67,06
Microsoft	-25,07	23,51
Alphabet A	-27,98	37,65
Servicenow	-30,31	1,45
Cisco Systems	-30,39	10,61
Alibaba Hlth.Info.Tech.	-32,02	-75,34
Five9	-36,35	-25,02
Sap	-38,51	-45,32
Intel	-43,13	-40,56
Advanced Micro Devices	-46,47	0,90
Cloudflare A	-54,49	75,15
Nvidia	-55,35	7,95

(*) Valuta: dollari americani; Fonte: elaborazione Ufficio Studi IlSole24Ore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



139308



In Borsa. Temporaneo il crollo del cloud computing: all'orizzonte si vede il rialzo

Prospettive di alta crescita e multipli più equi spingono i titoli dopo i ribassi

Lucilla Incorvati

Non è stato un anno facile per il cloud computing. Molti titoli quotati sul Nasdaq hanno segnato performance anche vicine a -50% e alcuni fondi imbotiti di questi titoli hanno subito un profondo calo. Ora in molti si chiedono quale sarà il destino di uno dei settori considerati tra i più promettenti per il futuro e dove sono impegnati giganti come Amazon, Google, Microsoft.

Minibolla speculativa

«Il settore del cloud computing ha avuto una spinta enorme dal Covid. La divisione cloud di Microsoft in tre mesi nel 2020 ha venduto l'equivalente di tre anni - sottolinea Carlo De Luca, responsabile asset management di Gamma Capital Markets, - e l'offerta non è riuscita a far fronte alle domanda. Questo ha portato a una mini bolla speculativa in tutta la tecnologia innovativa (intelligenza artificiale, big data) che "girava" a multipli più alti della robotica e dei semiconduttori. Il cloud era sopravvalutato per multipli di crescita nettamente superiori e che hanno subito un assestamento del Pe da 300 a 100. Amazon e Netflix sono salite del 500% con Pe di 200». Giuliano Ga-

sparet, responsabile azionario di Generali Insurance Am, sottolinea che i titoli esposti al cloud computing hanno mostrato da inizio anno in media performance al ribasso tra -20/-30%. «Pur beneficiando di un trend secolare di crescita a doppia cifra, la transizione al cloud è sensibile al ciclo economico e al rallentamento congiunturale in atto - dettaglia -, l'aumento dei tassi di sconto insieme alla revisione degli utili di breve hanno causato la debole performance del comparto nel 2022».

Quando i multipli sono molto alti i titoli possono essere molto volatili perché i flussi di cassa futuri si possono concretizzare, ma nei momenti di calo del mercato possono innescare una discesa anche del 50% del titolo. «La volatilità di questi titoli è scontata e stanno soffrendo i fondi che non hanno saputo leggere questo fenomeno per tempo (il fondo Eiger Megatrend è primo in classifica su Morningstar, ndr) - aggiunge De Luca - ruotando i portafogli su una tecnologia che sconta una crescita più bassa (robotica e semiconduttori, più assimilabili alle commodities) e quindi correggano meno quando il mercato scende». Come è noto i tassi d'interesse più alti rendono teoricamente meno attraente la crescita futura.

I titoli

Amazon, Google e Microsoft sono società che giocano un ruolo primario nella transizione al cloud. «Ad esse, però si uniscono altre società che contribuiscono a tale processo migratorio - aggiunge Gasparet -. Si tratta di

Intel, Amd, Broadcom e Cisco. Le società Usa coprono un ruolo primario anche in ambito europeo. Tra le europee c'è Sap che sta facendo della migrazione al cloud uno dei pillar del piano sviluppo futuro». A De Luca piace Nvidia, un titolo che sta andando molto male ma che il gestore mantiene saldamente perché lo reputa un fiore all'occhiello per l'innovazione di prodotto. Tra le americane si mette in luce anche Salesforce, i cui risultati trimestrali modesti sono ascrivibili in parte al contesto macroeconomico, l'americana Workday e l'israeliana Wix che hanno mostrato un andamento incoraggiante nonostante il complicato contesto macroeconomico mentre in Asia ci sono Alibaba e Baidu.

In prospettiva

De Luca è positivo sul cloud: è un settore chiave. «Non si tratta solo di un servizio di archiviazione dati in remote in quanto si possono creare servizi di virtualizzazione per l'utilizzo dei dispositivi informatici. Molti titoli dopo la correzione hanno prospettive molto alte». Andrew Harvie di Columbia Threadneedle Investments, dal punto di vista di un investitore a lungo termine, sottolinea che il passaggio al cloud sia una tendenza pluriennale. «Le imprese ad oggi spendono per il cloud una quota ancora relativamente piccola del totale ma questa è destinata solo a crescere - dettaglia -. Pur avendo un'esposizione al cloud computing nei nostri portafogli globali, ci concentriamo su ciò che distingue l'azienda piuttosto che sull'esposizione al tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA